

e contro. (*Benissimo!*). Mi basti dire che una Commissione di non so quanti membri...

SAPORITO. Diciotto.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. ...Va bene: in una Commissione di soli diciotto membri c'erano quelle tali differenze che voi ben sapete. A meno che non vogliate credere che una parte di quei commissari rappresentasse addirittura della gente acquisita agli interessi... (*Commenti — Risa — Interruzioni*) ...cosa che non credo abbia voluto dire nemmeno l'onorevole Saporito... acquisita agli interessi della Società. (*Commenti*). Orbene questo solo fatto ci ammonisce delle difficoltà della questione.

Ma, lasciamo andare tutto questo; ora non è il momento di occuparsene, questa è la verità.

Noi domandiamo oggi la proroga del termine per deliberare; e per deliberare con conoscenza di causa.

Secondo me il ministro dei lavori pubblici deve rendersi esatto conto della entità tecnica, economica e finanziaria della questione (*Benissimo! Bravo!*); egli non può lasciare ad altri di giudicare anticipatamente su quello che, dopo il suo maturo esame, dovrà, in un senso o nell'altro, diventare il suo convincimento, perchè il Governo deve assumere la responsabilità di ciò che si dovrà deliberare (*Benissimo!*); noi non intendiamo nè rinunciare al nostro giudizio nè sottrarci alla nostra responsabilità.

Terremo in grandissimo conto le cose che sono state dette dall'una parte e dall'altra, terremo conto non solamente, onorevole Saporito, delle questioni morali cui ella ha voluto accennare, sebbene, mi piace dichiararlo subito, il Governo non abbia ricevuto nè minacce, nè pressioni, nè intimidazioni di alcuna sorta. Altri ne avrà forse ricevute, ma esse non ci riguardano.

Ma noi, ripeto, terremo conto di tutto ciò, e siccome possiamo essere incompetenti prima di studiare una questione, ma crediamo di essere forniti di sufficiente buon senso per comprenderla in tutte le sue parti e per valutarla in tutti i suoi rispetti dopo averla studiata, così crediamo di poter dare sicuro affidamento alla Camera ed al paese che la risoluzione che noi adotteremo sarà rispondente agli interessi generali del paese stesso. (*Benissimo! Bravo!*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris, ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Io ho ben poco da aggiungere a quanto ha detto il presidente del Consiglio con parola così eloquente. Confermo, e lo confermo anche a nome del mio collega del tesoro che deve studiare con me questo problema, che noi non abbiamo avuto nessuna pressione da nessuna parte. Aggiungo ancora che saremo assolutamente imparziali. Noi non siamo pregiudicati nè contro nè a favore del riscatto, e se il nostro convincimento sarà a favore del riscatto, verremo qui a proporvi il riscatto; se sarà contrario verremo qui a dirvi che siamo contrari.

Lo stesso passato Ministero, che aveva avuto tanto tempo per studiare la questione, aveva domandato una proroga fino al 30 aprile, e negli allegati al suo disegno di legge, come ha detto l'onorevole Tedesco, si è limitato ad esporre le ragioni *pro* e *contro*. Concedete dunque anche a noi, per lo studio di questa gravissima questione, il brevissimo termine che vi domandiamo fino al 20 maggio.

L'onorevole Saporito ha detto che ha voluto studiare a fondo la questione. Orbene consenta che anche noi possiamo studiarla. Egli ha detto che ci vuole aiutare nella soluzione della questione ferroviaria, ed io sono lieto di questa sua promessa e l'accetto di gran cuore. Ma ha soggiunto che se noi veniamo qui a presentare risoluzioni che egli crede dannose, si schiererà contro di noi.

Ma poichè vogliamo presentare proposte che siano pienamente rispondenti all'interesse del paese, così confido che l'onorevole Saporito, se vedrà che le nostre proposte, ancorchè non siano del tutto conformi alle opinioni che egli ha sempre manifestate, pure contengano provvedimenti giovevoli all'economia nazionale ed al buon assetto delle ferrovie, sacrificherà le sue precedenti convinzioni e verrà a dare anche in questo il suo appoggio al Governo. Non ho nulla da aggiungere...

PANTANO. Deve rispondere alle mie domande formali.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Pantano ha chiesto se presenteremo proposte al Parlamento. Ma egli avrebbe potuto risparmiarmi una risposta, se avesse letto quello che è scritto nella relazione con cui io ho accompagnato il disegno di legge sui provvedimenti per l'esercizio di Stato.